**Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza**

Insegnamento formativo a libera scelta

**Diritto europeo dell’ambiente**

**Anno accademico 2023/2024, II Semestre, 6 Cfu**

Docente: **Emmanuel Pagano**

|  |  |
| --- | --- |
| **Informazioni Corso** | Attività formativa a libera scelta - II semestre - CFU 6 – Ore di lezione 42s.s.d. IUS/14 |
| Informazioni Docente | Emmanuel PaganoDipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologiae-mail: *emmanuel.pagano@unicz.it*Ricevimento: nei giorni di lezione, dopo le stesse. Nel restante periodo, salvo diverso avviso sul sito, ogni martedì, dalle ore 11,30 alle ore 15.30, presso la stanza n. 15 del Dipartimento di Giurisprudenza.  |
| Descrizione del Corso | Il corso si articola in lezioni di didattica frontale, per un totale di 6 ore settimanali, suddivise in tre giorni. Sarà affrontato il programma sotto indicato |
| Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi | Il corso si propone di effettuare un attento esame degli aspetti legati al diritto europeo dell’ambiente al fine di consentire agli studenti di conoscere gli aspetti normativi più rilevanti. Pertanto, dopo un’approfondita analisi di quanto stabilito e regolato nei Trattati sulla politica ambientale, saranno affrontate le seguenti tematiche: gli obiettivi, i criteri e i programmi dell’azione ambientale, il rapporto tra diritto ambientale europeo e nazionale; i principali settori della legislazione ambientale dell'UE (biodiversità, gestione dei rifiuti, cambiamento climatico e valutazione dell'impatto ambientale); l’attuazione e l’applicazione della legislazione ambientale dell'Unione europea.  |
| **Programma (contenuti, modalità di svolgimento)****Eventuale distinzione programma frequentanti - non frequentanti** | Breve introduzione di carattere storico al diritto europeo dell’ambiente; l’elaborazione di una politica ambientale comunitaria mediante l’Atto unico europeo del 1986; i principi guida del diritto europeo dell’ambiente: il principio di precauzione e dell’azione preventiva, il principio della correzione dei danni causati all’ambiente, il principio del “chi inquina paga”; il ruolo del Parlamento europeo nell'elaborazione del diritto ambientale dell'Unione; gli strumenti della tutela ambientale; competenza dell’Unione europea e procedura nella conclusione di accordi internazionali in materia ambientale; il programma LIFE; il Green Deal europeo.Gli studenti non frequentanti sono tenuti ad osservare scrupolosamente il programma indicato nel presente syllabus. Gli studenti frequentanti dovranno attenersi alle indicazioni che il docente darà loro durante il corso. Si prevede di dotare gli studenti frequentanti di materiale didattico ad hoc (sentenze, articoli, approfondimenti, ecc.), fornito nel corso delle lezioni. |
| **Stima dell’Impegno Orario richiesto per lo Studio individuale** | Fermo restando il regolamento didattico di Ateneo e la soggettività delle modalità di studio di ciascuno studente, si stima, per difetto, un impegno di studio di 160 ore. |
| **Metodi di Insegnamento utilizzati** | Lezioni di didattica frontale, esercitazioni di approfondimento. |
| **Risorse per l’Apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico)** | Testi consigliati:R. Giuffrida, *Diritto europeo dell’ambiente*, Giappichelli editore.G. CORDINI, P. FOIS, S. MARCHISIO, *Diritto ambientale – profili internazionali, europei e comparati.*  Giappichelli editore, 2017. Ulteriori aggiornamenti legislativi ed approfondimenti giurisprudenziali saranno indicati dal docente durante lo svolgimento del corso. |
| **Attività di Supporto** | Possono essere concordati con gli studenti ulteriori percorsi di approfondimento |
| **Modalità di Frequenza** | La frequenza del corso è facoltativa. |
| **Modalità di Accertamento** | Esame orale. Al fine di superare l’esame lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente il programma nella sua interezza e di essere in grado di esprimerlo con un linguaggio soddisfacente sul piano sintattico e su quello tecnico. La mancanza totale o parziale di tali elementi basici comporterà la valutazione negativa della prova e dunque la non idoneità dello studente al superamento dell’esame. Accertata la presenza di tali requisiti minimi, la valutazione dello studente, finalizzata all’individuazione del voto finale (da 18 a 30) verrà effettuata mediante i parametri di seguito riportati in forma schematica:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Votazione** | **Conoscenza e comprensione dell’argomento** | **Capacità di analisi e di sintesi** | **Utilizzo di referenze** |
| Non idoneo | Importanti carenze. Significative inaccuratezze | Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di sintesi | Completamente inappropriato |
| 18-20 | A livello soglia. Imperfezioni evidenti | Capacità appena sufficienti | Appena appropriato |
| 21-23 | Conoscenza routinaria | E’ in grado di analisi e di sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente | Utilizza le referenze standard |
| 24-26 | Conoscenza buona | Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente | Utilizza le referenze standard |
| 27-29 | Conoscenza più che buona | Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi | Ha approfondito gli argomenti |
| 30-30L | Conoscenza ottima | Ha ottime capacità di analisi e di sintesi | Importanti approfondimenti |

 |